



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 6582

Seduta del 12/05/2017

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Luca Del Gobbo

Oggetto

POR FESR 2014-2020. AZIONE I.1.B.3.1 "RAFFORZAMENTO E QUALIFICAZIONE DELLA DOMANDA DI INNOVAZIONE DELLA PA ATTRAVERSO IL SOSTEGNO AD AZIONI DI PRECOMMERCIAL PUBLIC PROCUREMENT E DI PROCUREMENT DELL'INNOVAZIONE": MODALITA' E CRITERI DI ATTIVAZIONE DEL PERCORSO

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Rosangela Morana

Il Direttore Generale Roberto Albonetti

L'atto si compone di 10 pagine

di cui 2 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATA la legge regionale 23.11.2016 n. 29 “Lombardia è ricerca e innovazione” che, per potenziare l'investimento regionale in Ricerca e Innovazione orientato al miglioramento del benessere sociale e alla qualità dei servizi erogati ai cittadini, prevede:

- all'art. 2 comma 3 lettera m) il sostegno alla domanda pubblica di innovazione attraverso la definizione di piani di acquisto di beni e servizi innovativi che derivino da appalti pre-commerciali impostati in modo competitivo e conformemente ai principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, per la loro capacità di ottimizzare la spesa pubblica qualificandola in chiave innovativa;
- all'art. 2 comma 4, la destinazione agli stessi di un obiettivo minimo di spesa non inferiore al 3% delle risorse annualmente stanziato per l'acquisto di beni, servizi e lavori dalla Regione e dal sistema regionale, e che saranno individuate all'interno del Programma strategico triennale le aree prioritarie per le quali ricorrere agli appalti pre-commerciali;
- all'art. 6 comma 4 in prima battuta il concorso a tali fini delle risorse dell'Asse 1 POR FESR 2014-2020;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione che lo integra;
- il Regolamento (UE) n.1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- l'Accordo di Partenariato (AP) adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con Decisione C(2014)8021, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Programmi Operativi, attuativi dei Fondi SIE;

- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 di Regione Lombardia adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final, approvato con DGR X/3251/2015;
- la "Smart Specialisation Strategy di Regione Lombardia (di seguito S3)", condizione ex ante per l'utilizzo delle risorse destinate dal POR FESR 2014-2020 ai temi di R&S, approvata con DGR n. X/1051/2013 e smi, e declinata dal punto di vista operativo con DGR n. X/2472/2014, DGR n. X/3336/2015 e DGR n. X/5843/2016;
- la DGR n. X/3252 del 06/03/2015 di istituzione del Comitato di Sorveglianza dei Programmi Operativi Regionali del Fondo Sociale Europeo e del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale 2014-2020 e la DGR n. X/4085 del 25/09/2015 con la quale, a parziale modifica della DGR n. X/3252, sono stati istituiti due distinti Comitati di sorveglianza dei Programmi Operativi regionali relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020 e al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 di Regione Lombardia;
- il decreto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 n. 2044 del 21/3/2016 con cui si è provveduto alla costituzione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 - 2020, con i nominativi dei membri effettivi indicati dalle rappresentanze previste nelle DGR n. X/3252 e X/4085 sopra richiamate, aggiornati con decreto n. 3684 del 3/04/2017, tra i cui compiti sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;

DATO ATTO che:

- nell'ambito dell'Asse I "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" del POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia è previsto l'obiettivo specifico I.b.3 "Promozione di nuovi mercati per l'innovazione" volto a promuovere la domanda di R&S della Pubblica Amministrazione, creando nuovi mercati di sbocco per prodotti e servizi innovativi in particolare nel settore sanitario (ad esempio nuove apparecchiature per svolgere ricerca medica di punta, effettuare analisi precoci, scoprire nuove cure, ecc.), con possibilità nel corso della programmazione, alla luce di approfondimenti, di ampliare l'azione ad altri settori con la finalità di promuovere nuovi mercati per l'innovazione e ottimizzare la spesa pubblica efficientando i servizi;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- a valere su tale obiettivo specifico, e per il raggiungimento dei relativi fini, è stata declinata l'azione I.1.b.3.1 "Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione" per l'attivazione di tale tipo di procedura che risponde ad un obiettivo di miglioramento della qualità, sostenibilità ed efficienza dei servizi pubblici;
- all'interno della propria S3 Regione Lombardia ha tracciato la strategia pluriennale per uno sviluppo competitivo, integrato e sostenibile del suo territorio, individuando tra gli strumenti per la sua attuazione gli appalti pubblici di innovazione (PPI) e gli appalti pre-commerciali (PCP) quali nuovi meccanismi per orientare la domanda di innovazione prevedendone un'applicazione, tra gli altri, nel settore della Salute, che per l'impatto economico e sociale che riveste può particolarmente beneficiare di tali procedure;

CONSIDERATO che la procedura di appalto pre-commerciale:

- richiede a monte la rilevazione di specifici fabbisogni di innovazione tecnologica non soddisfatti da soluzioni tecnologiche già presenti sul mercato;
- promuove le attività di ricerca e sviluppo chiedendo a più operatori economici di sviluppare, in modo parallelo e concorrente, rispetto ai fabbisogni validati a seguito di ricerca di anteriorità brevettuale e di consultazioni pubbliche del mercato - soluzioni prototipali innovative a partire dall'ideazione fino allo sviluppo iniziale di quantità limitate di prodotti o servizi in forma di serie sperimentali;
- si conclude con una fase di sperimentazione che consente di confrontare, in un contesto operativo reale, le soluzioni alternative sviluppate al fine di valutarne i vantaggi e gli svantaggi;

VISTI:

- il d. lgs. n. 50/2016, ed in particolare l'art 158 "Servizi di ricerca e sviluppo" che disciplina l'ambito oggettivo di applicazione degli appalti pre-commerciali;
- il punto 33 della Comunicazione della Commissione Europea n. 2014/C 198/01 "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di Ricerca, Sviluppo e Innovazione" che declina le condizioni il cui soddisfacimento porta ad escludere la configurazione di aiuti di Stato nell'implementazione dell'appalto pubblico pre-



Regione Lombardia

LA GIUNTA

commerciale;

- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);

VALUTATA la necessità, per dare attuazione agli obiettivi del POR FESR 2014-2020 e della LR 29/2016, di avviare, nel rispetto delle condizioni previste al punto 33 della Comunicazione della Commissione Europea n. 2014/C 198/01, la procedura sopra delineata attivando, attraverso un invito pubblico una rilevazione in ambito sanitario dei fabbisogni tecnologici di innovazione ai fini del percorso di attuazione dell'azione I.1.b.3.1 del Programma e con le modalità e i criteri di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato, con procedura scritta chiusa in data 03/05/2017, i criteri per la selezione dei fabbisogni di innovazione tecnologica ai fini del percorso di attuazione dell'azione I.1.b.3.1 del Programma;

ACQUISITI in ordine alla presente iniziativa i pareri:

- del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui all'allegato F) della d.g.r. n. 3839 del 14 luglio 2015 nella seduta del 05/04/2017;
- dell'Autorità di Gestione del POR-FESR 2014-2020 con nota Prot. R1. 2017. 0003333 del 08/05/2017;

DATO ATTO altresì che dell'iniziativa è stata data informativa alla Cabina di Regia Fondi Strutturali 2014-2020 di cui alla DGR X/4331/2015 in data 13/04/2017;

RITENUTO di avviare il percorso finalizzato all'implementazione di iniziative volte al rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA nell'ambito dell'Asse 1 POR FESR 2014-2020 a valere sull'azione I.1.b.3.1 "Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione";

CONSIDERATO che:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- il Responsabile dell'Asse 1 POR FESR 2014-2020, Dirigente competente della Direzione Università, Ricerca e Open Innovation anche ai sensi del Sistema di Gestione e Controllo del Programma, provvederà alla definizione e approvazione dell'invito pubblico per la rilevazione in ambito sanitario dei fabbisogni tecnologici di innovazione ai fini del percorso di attuazione dell'azione I.1.b.3.1 del Programma;
- i fabbisogni tecnologici espressi in esito all'invito pubblico saranno valutati, anche avvalendosi del supporto delle Direzioni Generali competenti (DG Welfare) e di eventuali esperti, sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 e ai fini dell'attuazione dell'azione I.1.b.3.1 del Programma nel rispetto delle condizioni previste al punto 33 della Comunicazione della Commissione Europea n. 2014/C 198/01;
- in esito a tale valutazione:
 - laddove positiva si procederà alla messa in ordine di priorità dei fabbisogni rilevati e alle attività di validazione (consultazioni aperte con il mercato, ricerca di anteriorità brevettuale) degli stessi, propedeutiche all'attivazione delle procedure di gara di appalto pre-commerciale nel rispetto delle modalità e tempistiche previste dal POR FESR 2014-2020 e delle condizioni previste al punto 33 della Comunicazione della Commissione Europea n. 2014/C 198/01;
 - laddove negativa si potrà valutare una riprogrammazione delle attività e delle risorse dell'Asse I POR FESR 2014-2020;

RITENUTO di attivare, ai fini del percorso di attuazione dell'azione I.1.b.3.1 del POR FESR 2014-2020, una rilevazione in ambito sanitario dei fabbisogni tecnologici di innovazione con le modalità e i criteri di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che alla stessa provvederà il Dirigente competente della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation attraverso la definizione e approvazione di un invito pubblico rivolto a ASST, IRCCS pubblici e privati, case di cura private nell'esercizio della loro funzione di erogazione di servizi pubblici nell'ambito del Servizio Socio Sanitario Regionale;

STABILITO che i fabbisogni tecnologici espressi in esito all'invito pubblico saranno valutati e validati, anche avvalendosi del supporto delle Direzioni Generali competenti (DG Welfare) e di eventuali esperti, sulla base dei criteri di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

STABILITO di procedere con successivo atto, in caso di esito positivo del percorso, alla quantificazione e stanziamento della dotazione finanziaria disponibile da mettere a disposizione dell'azione I.1.b.3.1 "Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione" connessa all'attivazione degli appalti pre-commerciali, allineando la previsione sui capitoli di spesa con disponibilità di risorse, nel rispetto del principio della competenza finanziaria rafforzata anche in seguito a provvedimenti di variazione in termini compensativi per allineare, sempre la spesa, al Piano dei conti per la corretta liquidazione sui beneficiari;

VISTA la Lr. 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

AD UNANIMITÀ di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di avviare, per le motivazioni riportate in premessa, il percorso finalizzato all'implementazione di iniziative volte al rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA nell'ambito dell'Asse 1 POR FESR 2014-2020 a valere sull'azione I.1.b.3.1 "Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione";
2. di attivare a tal fine, con le modalità e i criteri di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, una rilevazione in ambito sanitario dei fabbisogni tecnologici di innovazione;
3. di dare atto che alla rilevazione provvederà il Dirigente competente della Direzione Università, Ricerca e Open Innovation tramite la definizione e approvazione di un invito pubblico rivolto a ASST, IRCCS pubblici e privati, case di cura private nell'esercizio della loro funzione di erogazione di servizi pubblici nell'ambito del Servizio Socio Sanitario Regionale;
4. di stabilire che i fabbisogni tecnologici espressi in esito all'invito pubblico saranno valutati e validati, anche avvalendosi del supporto delle Direzioni Generali competenti (DG Welfare) e di eventuali esperti, sulla base dei



Regione Lombardia

LA GIUNTA

criteri di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di stabilire che con successivo atto, in caso di esito positivo del percorso, si procederà alla quantificazione e stanziamento della dotazione finanziaria disponibile da mettere a disposizione dell'azione I.1.b.3.1 "Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione" connessa all'attivazione degli appalti pre-commerciali, allineando la previsione sui capitoli di spesa con disponibilità di risorse, nel rispetto del principio della competenza finanziaria rafforzata anche in seguito a provvedimenti di variazione in termini compensativi per allineare, sempre la spesa, al Piano dei conti per la corretta liquidazione sui beneficiari;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it).

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

MODALITA' E CRITERI DI ATTIVAZIONE DEL PERCORSO PER L'IMPLEMENTAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE AL RAFFORZAMENTO E QUALIFICAZIONE DELLA DOMANDA DI INNOVAZIONE DELLA PA ATTRAVERSO IL SOSTEGNO AD AZIONI DI PRECOMMERCIAL PUBLIC PROCUREMENT E DI PROCUREMENT DELL'INNOVAZIONE NELL'AMBITO DELL'ASSE 1 POR FESR 2014-2020 (AZIONE 1.1.B.3.1)

La procedura di appalto pre-commerciale, che instaura un meccanismo di competizione durante il processo innovativo attivato in risposta ad un'esigenza espressa dal settore pubblico, si caratterizza per la capacità di ottimizzarne e qualificarne la spesa.

Si configura in particolare come un contratto per l'acquisto "non in esclusiva" di servizi di ricerca e sviluppo, che prevede la condivisione dei rischi e dei benefici - alle condizioni di mercato - tra acquirente pubblico e soggetti appaltatori e mediante il quale diversi operatori sono chiamati a sviluppare, in parallelo soluzioni nuove/non già presenti sul mercato, idonee a fronteggiare i problemi posti dal settore pubblico e individuati, nell'ambito del percorso di attuazione dell'Azione 1.1.b.3.1 POR FESR 2014-2020, secondo il seguente iter.

1. Rilevazione in ambito sanitario dei fabbisogni tecnologici di innovazione ai fini dell'attivazione di tali procedure, attraverso la pubblicazione di un invito pubblico ad evidenziarli rivolto a ASST, IRCCS pubblici e privati, case di cura private nell'esercizio della loro funzione di erogazione di servizi pubblici nell'ambito del Servizio Socio Sanitario Regionale.
2. Dei fabbisogni tecnologici di innovazione espressi in esito all'invito pubblico - sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 e ai fini dell'attuazione dell'azione 1.1.b.3.1 del Programma nel rispetto delle condizioni previste al punto 33 della Comunicazione della Commissione Europea n. 2014/C 198/01 - la Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation, con il supporto delle altre Direzioni Generali competenti (DG Welfare) e di eventuali esperti:
 - verificherà l'ammissibilità specifica, in termini di coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale relativa alla corretta implementazione di appalti pre-commerciali (PCP) o appalti pubblici di innovazione (PPI) e di coerenza dell'operazione con la Strategia Regionale di Smart Specialisation e con eventuali ulteriori documenti regionali individuati dal dispositivo di attuazione;
 - effettuando a seguire una valutazione sulla base dei seguenti criteri:
 - Qualità progettuale dell'operazione (qualità tecnica-scientifica per il conseguimento degli obiettivi previsti, fattibilità organizzativa e operativa),
 - Grado di innovazione dell'operazione (presenza di gap di innovazione, benefici attesi ambientali, sociali, sulla spesa e sulla qualità dei servizi pubblici, benefici attesi sulla competitività del mercato),
 - Capacità dei proponenti (capacità tecnica-organizzativa e operativa)

Il dettaglio dei criteri di valutazione e i relativi punteggi verranno maggiormente declinati nell'invito, anche ai fini della messa in priorità all'interno di un apposito elenco dei fabbisogni ammissibili alla successiva eventuale validazione.

3. Validazione dei fabbisogni positivamente valutati e prioritari in elenco mediante:

- 3.1 Organizzazione, gestione e conduzione da parte della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation di consultazioni aperte del mercato, con il coinvolgimento dei Proponenti,
- 3.2 Conduzione ed esame di ricerche di anteriorità brevettuale;

4. In funzione dell'esito del punto 3:

4.1 laddove positivo:

- Definizione dei fabbisogni tecnologici di innovazione su cui attivare le procedure di gara di appalto pre-commerciale nel rispetto delle condizioni previste al punto 33 della Comunicazione della Commissione Europea n. 2014/C 198/01;
- Quantificazione e stanziamento della relativa dotazione finanziaria a carico dell'Azione I.1.b.3.1 del POR FESR 2014-2020;
- Definizione e approvazione dei criteri di aggiudicazione
- Progettazione degli appalti pubblici pre-commerciali
- Pubblicazione, gestione e monitoraggio della gara
- Rendicontazione e valutazione delle attività

4.2 laddove negativo:

- Scorrimento dell'elenco delle priorità per una riattivazione del punto 3
- Eventuale riprogrammazione dell'Asse I in mancanza di ulteriori fabbisogni in priorità